



Con il contributo della Legge regionale 15/2018 – Bando 2020

PROGETTO **CLIMAX • PATTO LOCALE PER IL CLIMA**

per rendere Bertinoro un luogo ecologico, equilibrato, evolutivo

1° SEDUTA

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

verbale

Data -Orario	12 aprile 2022 • Inizio ore 16:00, termine ore 17:30
Luogo	Incontro online (Google meet)
Oggetto	Condivisione delle attività caratterizzanti il percorso partecipativo Messa a fuoco delle questioni e degli attori in gioco
Partecipanti	10 partecipanti <ul style="list-style-type: none">• Rappresentanti degli Ordini professionali• Rappresentanti delle Associazioni di categoria• Rappresentanti dello Staff di progetto• Responsabile di progetto• Curatore del percorso partecipativo <p>NB Le presenze sono registrate dal responsabile di progetto. Il registro è custodito presso la sede municipale.</p>

PREMESSA il Comune di Bertinoro è promotore del progetto "CLIMAX": un percorso partecipativo di **coinvolgimento della comunità** nello sviluppo di un "Patto locale per il clima" all'interno del più ampio processo di redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, oltre che nella più ampia strategia per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030). Il Patto dovrà **rendere la comunità locale parte attiva nell'affrontare i cambiamenti climatici e nel compiere una transizione ecologica**, dando priorità alle azioni rivolte a **spazi pubblici, mobilità sostenibile, edifici efficienti e competenze "green"**. In particolare, al rapporto tra spazio pubblico (qualità/biodiversità) e clima (mitigazione/adattamento) saranno dedicate alcune attività di approfondimento e sperimentazione aventi come oggetto due aree del territorio: il parco ex impianto sportivo di Bertinoro Capoluogo e la grande area verde limitrofa al complesso scolastico di Santa Maria Nuova.

Il progetto, della durata di sei mesi e incentrato su azioni di coinvolgimento della comunità, è beneficiario del contributo regionale L.R. 15/2018 Bando 2021.

È attiva una pagina web dedicata al progetto, alla quale accedere dal Sito web del Comune

<http://www.comune.bertinoro.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=19074&idCat=19167&ID=29235&TipoElemento=pagina>

OBIETTIVI GENERALI

- Condividere una visione "green" (al 2030 e al 2050) avvalorata da un impegno comune per accelerare la decarbonizzazione del territorio, rafforzare la capacità di adattarsi agli impatti del cambiamento climatico, facilitare l'accesso a un'energia sicura e sostenibile.
- Definire i traguardi operativi (di breve, medio, lungo periodo) verso cui orientare le risorse disponibili, valutando grado di rilevanza e urgenza (dunque priorità) delle tipologie di interventi necessari per la tutela ambientale e la ripresa socio-economica.
- Sensibilizzare la comunità – soggetti singoli e portatori di interesse organizzati – sull'importanza di adottare strategie di adattamento climatico (condividendo conoscenze, competenze, buone pratiche, responsabilità e impegni).
- Migliorare le conoscenze sulle vulnerabilità del territorio per poter definire e sviluppare azioni integrate e coerenti, capaci di ridurre i rischi di medio e lungo periodo (impatti ambientali, sociali, economici di eventi estremi).

OBIETTIVI OPERATIVI

- Agganciare e ingaggiare portatori di interesse, di risorse e di competenze del territorio.
- Interessare tutte le rappresentanze organizzate della comunità e i diversi target sociali.
- Ricomporre le conoscenze locali, valorizzando anche i saperi informali oltre a quelli tecnici.
- Stimolare la corresponsabilità collettiva nella lotta ai cambiamenti climatici.
- Riconoscere l'importanza del contributo "locale" all'interno delle sfide "globali".

RISULTATI

- Impegnarsi come comunità in un patto condiviso per la sostenibilità (mitigazione/adattamento).
- Progettare in modo partecipato due aree studio - il parco ex impianto sportivo di Bertinoro Capoluogo e la grande area verde limitrofa al complesso scolastico di Santa Maria Nuova – sperimentando nuove tecniche e metodi per la tutela della biodiversità e l'adattamento al cambiamento climatico.

PROCESSO

Il percorso è articolato in diverse attività, raggruppabili in due macro-fasi:

- *prima dell'estate* – focus sulla **progettazione del verde**, due le aree scelte per sperimentare interventi capaci di contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici (Campo della Badia, Nuovo PAC 4 a Santa Maria Nuova);
- *dopo l'estate* - focus sul **patto per il clima**, condividendo gli impegni strettamente correlati con la sfida della transizione ecologica e che dovranno interessare diverse componenti della società civile (agricoltura, imprenditoria, lavoro in generale, edilizia e nuovi modi di abitare)

La struttura del confronto ha una logica "scalare", procedendo dal micro al macro, chiamando in causa le sinergie possibili tra diversi strumenti; specificatamente:

- **progettazione del verde**
strumenti
 - Piano del verde (patrimonio verde, bilancio arboreo, cultura ecologica, ecc.)
- **ruolo del verde nel governo del territorio**
strumenti
 - Piano urbanistico generale (servizi ecosistemici, clima urbano, ecc.)
- **ruolo del governo del territorio nella lotta ai cambiamenti climatici**
strumenti
 - Patto per il clima (transizione ecologica, comunità energetiche, biodistretti, ecc.)

CONTESTO

Per la definizione delle questioni in gioco, così come per la formulazione delle domande da porre a guida del confronto pubblico, è necessario correlare i temi "macro" (**lotta ai cambiamenti climatici, transizione ecologica**), i temi "meso" (**pianificazione territoriale, progettazione urbana**) e i temi "micro" (**interventi materiali e immateriali**) al contesto specifico di Bertinoro.

Il territorio comunale presenta alcune caratteristiche che lo rendono un buon contesto per sperimentare un Patto locale per il clima, in particolare:

- sono presenti differenti "zone" (zona storica, zona rurale, zona produttiva) che possono consentire lo sviluppo di azioni concrete da parte di diversi portatori di interesse;
- le macro componenti Bertinoro "alta" e Bertinoro "bassa" sollecitano in modo interessante il tema delle soglie, delle porte di accesso (che possono essere ben rappresentate dalle aree verdi, di pregio e non), delle connessioni e in generale della logistica sostenibile (infrastrutture e mobilità);
- sono attive realtà artigianali-industriali che si stanno già muovendo verso una riconversione ecologica, sviluppando buone pratiche da valorizzare e condividere;
- paesaggio di pregio e panoramicità sono caratteristiche che aiutano a coniugare la cultura eno-gastronomica, la promozione turistica e la tutela all'interno di strategie organiche di rivitalizzazione del territorio;
- sono tracciati diversi percorsi di trekking e sono già attive ciclovie di grande appeal per il turismo lento;
- la "cultura del verde" è già piuttosto diffusa, così come forme di collaborazione tra cittadini attivi e programmi di iniziative (eventi per lo più) capaci di valorizzare il binomio natura & cultura

PATTO

Cosa può rappresentare il Patto per Bertinoro?

- Il patto è innanzitutto un'opportunità di sviluppo comune, capace di condurre la comunità ben oltre la tutela "tecnica" dell'ambiente: una rivoluzione culturale che muova e promuova la mobilità a zero emissioni e l'intermodalità sostenibile (bici&TPL), l'uso di energie rinnovabili e l'attivazione di comunità energetiche, l'agroecologia e l'attivazione di bio-distretti, l'economia circolare e il turismo lento, la biodiversità e la forestazione, ecc....
- Il patto è un dispositivo per creare sinergie tra risorse non solo ambientali, ma anche, e soprattutto, sociali ed economiche, per generare concreti benefici dai cambiamenti necessari. Il patto più che allontanare da problemi, dovrà avvicinare ad obiettivi condivisi.
- Il patto dovrà prevedere una fase di "innesco", adoperando leve di diversa natura (incentivi fiscali, burocrazia agile, opportunità di sperimentazioni, ecc....). Dovrà essere al contempo strumento di pratica, strumento di visione, strumento di cultura.
- Il patto dovrà dare "energia", nel senso più ampio del termine: energia culturale, energia sociale, energia sostenibile. Ed è uno strumento di valorizzazione delle eccellenze (agricole, industriali, artigianali, ambientali, culturali).
- In generale l'obiettivo del patto è rendere Bertinoro "vitale": viva perché in "salute" (ecologicamente parlando), viva perché vissuta tutto l'anno, viva perché vivace in alcuni particolari momenti. Ricordando che... "a Bertinoro non ci si va perché ci sono feste o sagre, ci si va perché c'è Bertinoro: la sua atmosfera, il suo paesaggio, la sua tradizione..."
- Il patto dovrà tenere conto delle sensibilità maturate in questo difficile periodo: le difficoltà dei commercianti, la poca disponibilità al cambiamento, la necessità di certezze economiche, le abitudini ormai consolidate, le difficoltà del vivere a Bertinoro (quali sono quelle vere?), il poco tempo e le diffidenze generali verso lo "stare insieme" o il "fare rete".

SUGGERIMENTI

- Confermare celermente il calendario delle attività pubbliche così da facilitare la partecipazione dei diversi portatori di interesse.
- Valutare momenti di confronto specifici per alcuni soggetti (mondo agricolo, mondo produttivo, esercenti).
- Attivare la modalità online per alcune parti dei workshop in modo che le sezioni più "informative" e meno laboratoriali siano fruibili da tutti anche a distanza.

PROSSIMO STEP

- **2° seduta del Tavolo di Negoziazione** in programma per martedì 3 maggio, ore 14.30
- **Workshop pubblici** dedicati alle due aree di progetto in programma per giovedì 12 e 19 maggio (area PAC 4), giovedì 16 e 23 giugno (area Badia).